

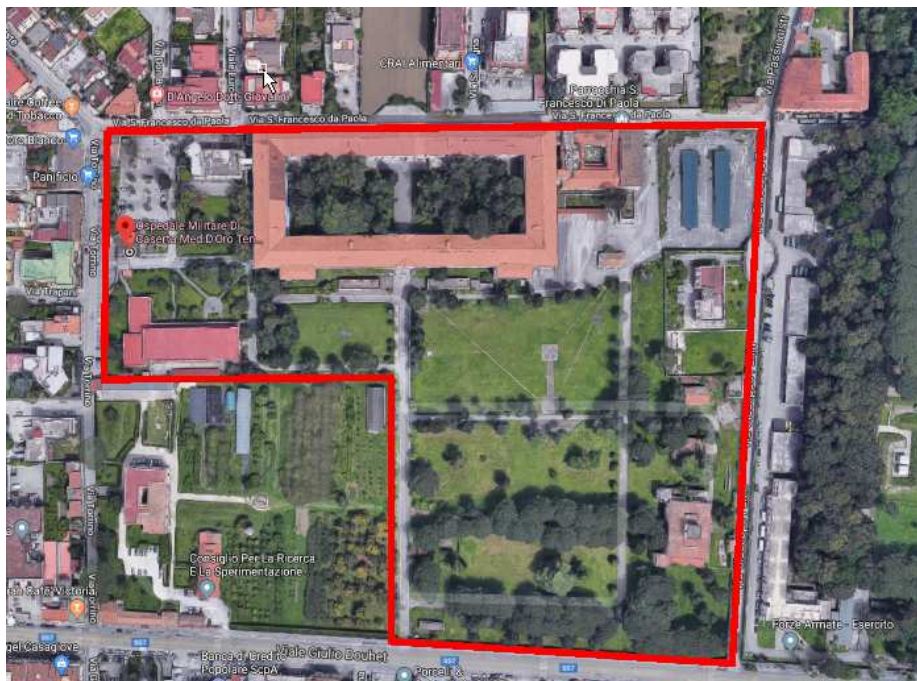


AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Campania

CED0064 "Ospedale Militare San Francesco di Paola", oggi "Caserma Tescione", sito in Caserta alla via San Francesco di Paola

Servizio di manutenzione straordinaria delle aree scoperte e delle alberature di alto fusto



PROGETTO ESECUTIVO

Codice Elaborato	01	Descrizione	RELAZIONE TECNICA
Formato	A4		

Il Direttore Regionale: dott. Edoardo MAGGINI	Il Responsabile U.O. Servizi Tecnici: arch. Luca DAMAGINI
Il Responsabile Unico del Procedimento: ing. Antonio DE FURIA	I Progettisti: arch. Luca DAMAGINI geom. Antonio CIOFFI

REVISIONE	NOTE	DATA	SCALA
Rev. 1		Giugno 2019	



Premessa

Al fine di porre in essere le necessarie attività finalizzate alla bonifica dalla vegetazione spontanea delle aree scoperte ed alla riprofilatura delle siepi nonché alla messa in sicurezza/taglio degli alberi di alto fusto presenti lungo il perimetro e le aree interne al compendio demaniale CED0064 “*Ospedale Militare San Francesco di Paola*”, oggi “*Caserma Tescione*”, sito in Caserta alla via San Francesco di Paola, segnalate dal competente Servizio Territoriale di questa Direzione Regionale dell’Agenzia del Demanio, con atto prot. n. 2019/7190/DRCAM del 06.05.2019, è stato nominato l’ing. Antonio De Furia quale *Responsabile Unico del Procedimento*, ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per le fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori in argomento; con atto prot. 2019/7191/DRCAM del 06.05.2019 è stato nominato l’arch. Luca Damagini quale *Direttore dei Lavori*; con atto prot. 2019/7193/DRCAM del 06.05.2019 sono stati nominati l’arch. Luca Damagini quale *Co-Progettista*, il geom. Antonio Cioffi quale *Co-Progettista e Direttore Operativo*.

L’immobile denominato “*Ospedale Militare San Francesco di Paola*”, sito in Caserta alla via San Francesco di Paola San Gennaro, annoverato fra i beni del Demanio dello Stato, è identificato con la scheda CED0064 dei beni di interesse storico artistico di proprietà dello Stato siti in Caserta, in quanto riconosciuto di particolare pregio ai sensi della L. n. 1089/39 con decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali n. 138 del 17.04.2003.

1. Introduzione storica

L’ex Ospedale Militare sito nel comune di Caserta adiacente all’ex convento di S. Francesco di Paola, in ex tenimento di Capua e limitrofo al Comune di Casagiove, nasceva il 9 maggio 1832 su ordine di Ferdinando II di Borbone, per contrastare l’epidemia di colera asiatico che mieteva vittime ai confini del Regno. Il Sovrano dispose pertanto che il Monastero di S. Francesco di Paola venisse adibito ad Ospedale annettendo allo stesso il terreno circostante (località detta “il Fazio”) che formava uno dei cespiti dell’Amministrazione dei beni riservati. Tra gli anni 1834/36 in tale zona furono dunque effettuati i lavori di costruzione e di ampliamento dei poderi all’epoca esistenti fino a raggiungere il Chiostro del Convento di S. Francesco di Paola. Solo nel 1857 il complesso assunse l’assetto attuale, riecheggiando lo stile vanvitelliano.

L’opera invero, è da attribuirsi solamente ad Ufficiali del Real Genio Militare dell’Esercito Borbonico, i quali vollero trasfondervi un po’ della magniloquenza dell’architetto, ingegnere e pittore, celeberrimo autore della Reggia.

Fra gli elementi di particolare rilievo è da annoverare certamente la costruzione delle scale che conducono ai diversi piani dell’edificio, progettate dal Primo Tenente del Corpo Real del Genio Cesare Guarasci.

Successivamente l’Ospedale continuava ad ospitare numerosi ammalati in quanto in Caserta e zone viciniori erano stanziati numerosissimi reparti, tanto è vero che Caserta è stata da sempre battezzata come Città Militare.

Con la spedizione Italiana in Abissinia nel 1896 e la guerra Italo - Turca del 1911, i numerosissimi feriti rimpatriati che venivano smistati nei vari Ospedali Militari del Meridione, in buona parte raggiungevano la sede di Caserta ove venivano assistiti e curati.

Inoltre con l’attacco Italiano all’Etiopia, avvenuto nel 1935, la guerra di Spagna e la Campagna d’Africa del 1940-43, l’Ospedale Militare di Caserta raggiunse il massimo grado di efficienza sia per la preparazione dei Quadri e sia per il possesso di strumentazione medica all’avanguardia. La Direzione dell’Ospedale, nel suddetto periodo, per sopperire alle nuove necessità sorte, fece costruire numerose baracche per il ricovero degli ammalati in quanto il grado di ricettività raggiunse la considerevole cifra 3000 posti letto. Pertanto, per la magnifica opera svolta e la perizia che i Quadri ponevano nell’assolvimento del compito scientifico cui erano preposti, l’Ospedale Militare Secondario di Caserta fu designato Ospedale Militare Principale e poté disporre nel periodo 1940–43 di una Compagnia Bis di Sanità (10[^] Compagnia Bis). Nel 1943 la 5[^] Armata stabilì il suo Quartiere Generale a Palazzo Reale e,

come avvenne nel 1860 con Giuseppe Garibaldi, gli ammalati e i feriti di detta Grande Unità beneficiarono dell'assistenza sanitaria dell'Ospedale Militare di Caserta. In questo periodo sia pur per breve tempo ha prestato servizio come crocerossina Susanna Agnelli, sorella di Giovanni e Umberto.

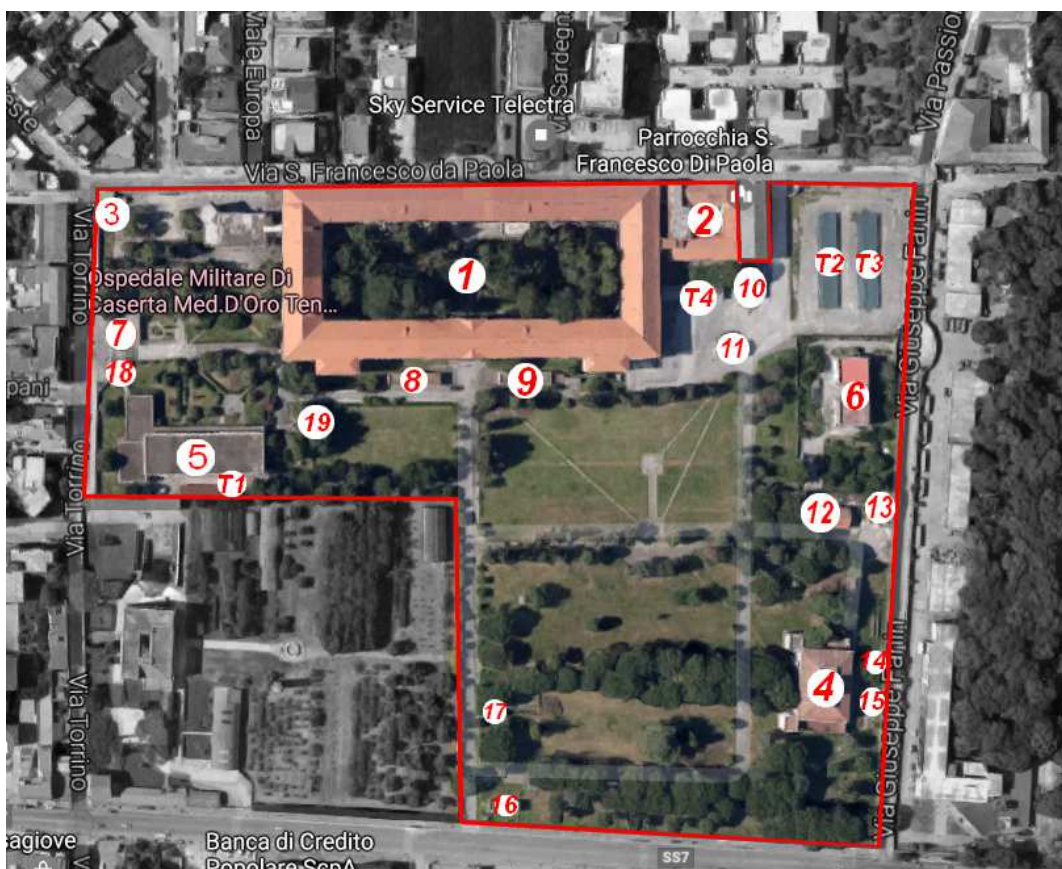
Terminato il periodo bellico iniziò la ricostruzione e la rinascita dell'Italia e in tale contesto la Direzione dell'Ospedale Militare non restò a guardare perché riordinò i Quadri Specialistici e i gregari con tenacia e perizia e riportò la struttura al suo antico splendore; le Autorità Superiori, nel tempo, hanno disposto affinché il Nosocomio offrisse agli utenti la massima assistenza scientifica. Infine è da sottolineare che i Quadri dell'Ospedale Militare di Caserta non hanno mai mancato agli appuntamenti importanti per soccorrere le popolazioni colpite da calamità naturali o interessate ad oltre vicissitudini: sisma in Belice del 1968, sisma in Friuli del 1976, sisma in Campania e Basilicata del 1980, a seguito dei quali nel Comprensorio veniva istituito un Centro di Raccolta Sanitario ove venivano convogliati tutti i materiali sanitari e parasanitari inviati da tutto il territorio Nazionale e dall'Estero a favore di tali zone.

Da segnalare anche i determinanti contributi alle recenti missioni di pace internazionali, soprattutto in Medio Oriente.

L'Ospedale Militare di Caserta, dal 4 Giugno 1969, è intitolato al Tenente Gennaro Tescione, medaglia d'Oro alla memoria.

2. Descrizione del bene ed inquadramento

L'edificio dell'ex Ospedale Militare San Francesco di Paola, oggi "Caserma Tescione", è parte di un ampio compendio delimitato da un muro di cinta, che si sviluppa su di un'area di circa 85.000 mq, di cui 68.000 mq circa di superficie scoperta, sui cui insistono 5 edifici principali e numerosi altri volumi secondari così come sinteticamente riportato nella tabella e nel grafico seguenti.



CONSISTENZE COMPLESSIVE			
ID	DESCRIZIONE	SUP. COPERTA	SUP. LORDA TOTALE
1	FABBRICATO " Monoblocco"	8105	29300
2	FABBRICATO " Ex Convento"	1065	2130
3	FABBRICATO " Cabina Enel"	118	118
4	FABBRICATO " Palazzina Borbonica"	1075	1990
5	FABBRICATO " Palazzina Servizi"	1610	2415
6	FABBRICATO " Alloggi di Servizi"	375	1125
7	FABBRICATO "Ufficio Passi"	175	175
8	FABBRICATO	130	130
9	FABBRICATO	180	180
10	FABBRICATO	120	120
11	FABBRICATO	100	100
12	FABBRICATO	270	270
13	FABBRICATO	75	75
14	FABBRICATO	85	85
15	FABBRICATO	85	85
16	FABBRICATO	95	95
17	FABBRICATO	220	220
18	FABBRICATO	185	185
19	FABBRICATO	9	9
T1	FABBRICATO	229	229
T2	FABBRICATO	370	370
T3	FABBRICATO	370	370
T4	FABBRICATO	100	100
Totale		15146	39876

Fabbricato n. 1 "Monoblocco"

La struttura è costituita principalmente da un blocco di forma rettangolare in muratura ed in piccola parte da una struttura in cemento armato, connessa alla struttura principale su un'area molto limitata. L'epoca di realizzazione della struttura principale risale al 1857, la struttura in cemento armato risale ai primi anni ottanta.

Il Fabbricato di forma regolare, a quattro livelli fuori terra ed uno interrato, con superficie di sedime di mq. 8.105 e con superficie lorda complessiva sviluppata per piano di mq. 29.300, di cui una consistenza lorda entro terra di mq. 6.954 oltre ad una corte interna di mq. 6.570 ed un sottotetto accessibile e non praticabile di mq. 7.125.

Fabbricato n. 2 "Ex Convento"

Fabbricato di forma regolare, a due piani fuori terra con superficie di sedime di mq. 1.065 con superficie lorda sviluppata complessiva di mq. 2.130 adiacente al fabbricato 1 monoblocco e alla chiesa di San Francesco di Paola.

Fabbricato n. 4 "Palazzina Borbonica"

Fabbricato di forma regolare, a due piani fuori terra con superficie di sedime di mq. 1.075 con superficie lorda sviluppata complessiva di mq. 1.990 mq.

Fabbricato n. 5 "Palazzina Servizi"

Fabbricato di forma regolare, a due piani fuori terra con superficie di sedime di mq. 1.610 con superficie lorda sviluppata per piano di mq. 2.415 oltre a pertinenze coperte interne di mq. 1.810 (porticati, terrazzi e balconi). Dall'anno 2014, sul fabbricato, sono in corso, da parte dell'Amministrazione Militare, degli studi di fattibilità tendenti alla riallocazione del Poliambulatorio ubicato attualmente nell'edificio denominato "Monoblocco". Tale Studio prevedeva oltre alla ristrutturazione anche degli interventi volti al miglioramento delle prestazioni energetiche del fabbricato per un costo complessivo di € 1.350.000,00.

Fabbricato n. 6 "Alloggi di servizio"

Fabbricato di forma regolare, a tre piani fuori terra con superficie di sedime di mq. 375 con superficie lorda sviluppata per piano di circa mq. 1.125 ed area pertinenziale di mq. 2.975. L'immobile è inserito nel programma di alienazione del Ministero della Difesa. Prima dell'inserimento nel piano di dismissione l'Amministrazione Difesa ha ridotto l'area cortilizia del fabbricato ed effettuato i relativi aggiornamenti catastali.

Il comprensorio Tescione è ubicato al confine tra il territorio urbano del comune di Caserta e quello di Casagiove (CE). Il compendio confina a:

- Nord: via San Francesco da Paola;
- Sud: viale Giulio Douhet;
- Est: via Giuseppe Fanin;
- Ovest: via Torrino ed Istituto Sperimentale della Frutticoltura.

L'immobile è stato in parte dismesso dal Ministero della Difesa – Esercito con verbale prot. 201/17374/DRCAM del 18.12.2017, tuttavia alcune porzioni sono restat e restano tuttora nella disponibilità della predetta Amministrazione fino alla riallocazione, in altra struttura, delle funzioni ivi svolte (Poliambulatorio); è esclusa la "palazzina alloggi di servizio", rimasta in consegna al Ministero della Difesa.

Il bene è catastalmente identificato nel Comune di Caserta al foglio di mappa 44, non consultabile in quanto coperto dal segreto militare; pertanto l'attuale consistenza demaniale è ricostruibile sono da un estratto di mappa agli atti del relativo fascicolo immobiliare, come segue dal quale risulta quanto segue:

Catasto Terreni

FOGLIO	PARTICELLA	CONSISTENZA [mq]
44	12	7.371
	2	17.690
	13	1.376
	53	10.853
	54	11.505
	5046	14.234
	1	13.302
	3	4.387
	6	252
	4	307
	5047	2.058
	38	216
	5049	50

per un totale di 83.601 mq.

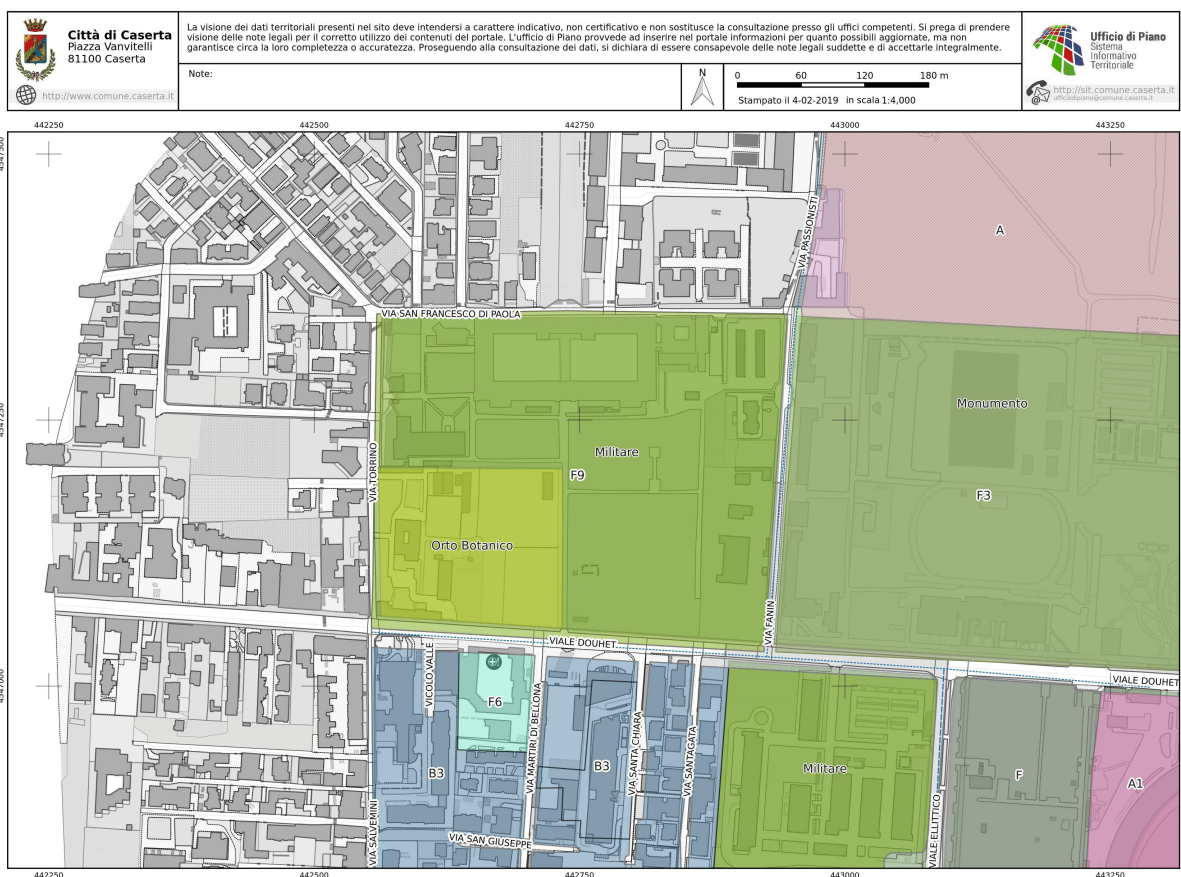
Fa parte del compendio anche la particella 5047, relativa alla già citata palazzina alloggi di servizio in consegna alla Difesa.

Catasto fabbricati

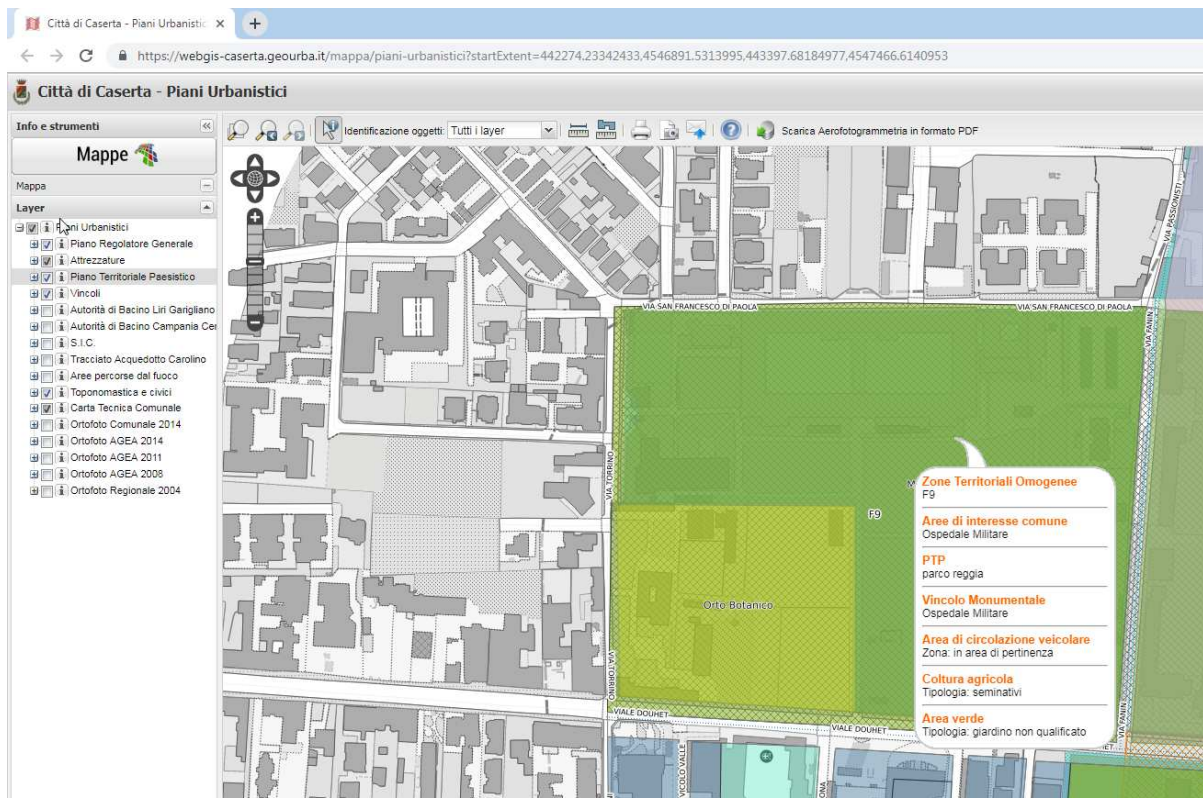
Foglio 44, particella 4 graffata alle particelle 6, 9, 13, 39, 40, 41, 42 e 43, cat. B2 cl. 1, mc 214.357, R.C. € 287.836,44, intestata al Demanio dello Stato - Ramo Difesa.

In particolare, l'edificio cosiddetto "Monoblocco" è costituito da quattro 4 corpi di fabbrica rettangolari interconnessi, a loro volta disposti secondo i quattro lati di un rettangolo che individua un'ampia corte interna (6.540 mq); la struttura, risalente al 1857, è in muratura con coperture a capriate lignee. L'edificio prospetta direttamente su via San Francesco di Paola, dalla quale ha anche accesso, oltre che dall'area a verde interna al compendio, tutta delimitata da un alto muro di recinzione. L'area di sedime è di 7.695 mq, corrispondenti solo per una parte (2.535 mq) ad un livello interrato della fabbrica, che si sviluppa invece su 4 livelli fuori terra per una superficie lorda complessiva di 35.012 mq, escluso un ulteriore sottotetto accessibile, ma non praticabile, di mq 7.185. L'edificio comprende anche un porticato coperto di 166 mq e terrazzi scoperti per 166 mq. Vi è poi una piccola struttura in cemento armato, connessa alla struttura principale fin qui descritta, risalente ai primi anni Ottanta.

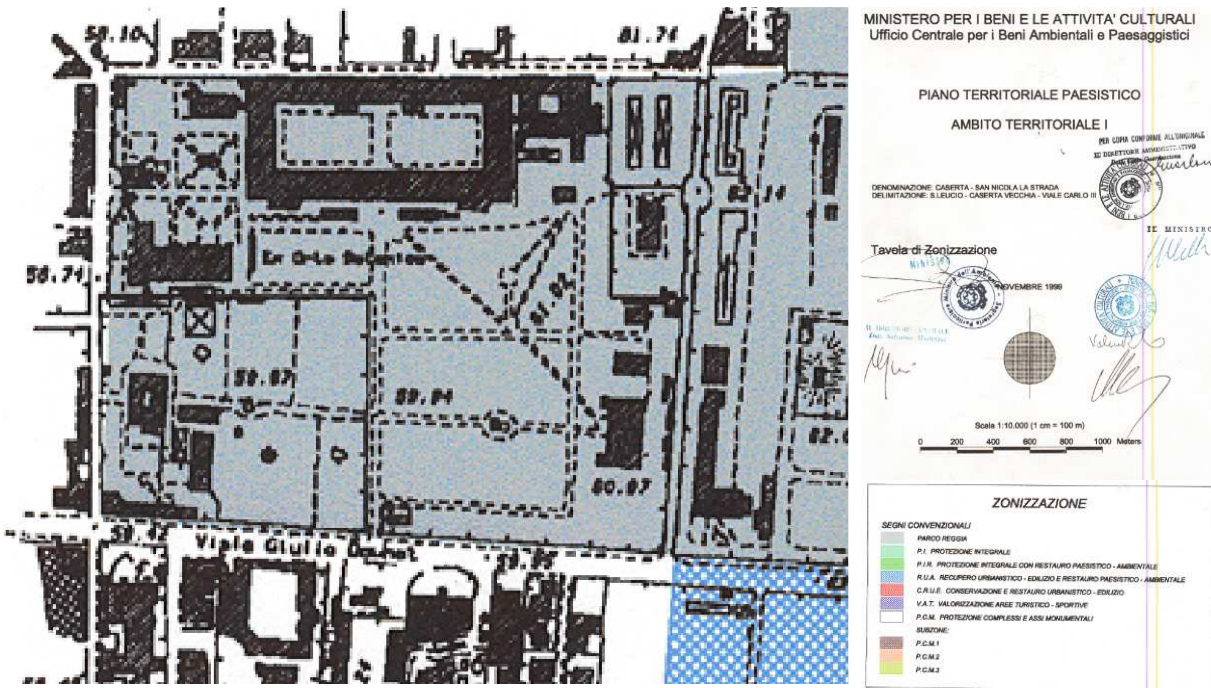
Dal punto di vista urbanistico, come risulta dallo stralcio di PRG vigente sotto riportato, l'immobile rientra in zona omogenea F9: "Insediamenti militari", per la quale si applica l'art. 32 delle Norme di Attuazione.



L'intera area, come mostrato nelle figure seguenti, è inoltre sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. 490/99 con Decreto MiBAC n. 138 del 17.04.2003 e rientra nel Piano Territoriale Paesistico come "Parco Reggia".



Stralcio da SIT del Comune di Caserta



Stralcio dalla tavola grafica del PTP "Caserta – San Nicola la Strada"

3. Stato di fatto

L'intero compendio versa in mediocri condizioni di manutenzione, anche per quanto riguarda le opere di recinzione e le aree scoperte ed "a verde"

In particolare, con riferimento a queste ultime i recenti sopralluoghi effettuati hanno evidenziato uno stato di avanzato abbandono e degrado; la maggior parte delle aiuole sono ormai invase dalla vegetazione spontanea infestante, le siepi sono cresciute disordinatamente ed invadono le aree pavimentate per la circolazione pedonale e veicolare, quasi tutti gli alberi risultano sovraccarichi di rami rinsecchiti e di vegetazione spontanea ramificatasi nel tempo, per effetto della mancanza di manutenzione ordinaria e di potatura periodica; infine, le essenze di alto fusto più prossime ai limiti del compendio, risultano ormai largamente debordanti rispetto al muro di recinzione e tali da imporre un intervento preventivo rispetto ad un potenziale futuro rischio per la pubblica incolumità. A tal proposito si richiama quanto accertato nel corso del sopralluogo effettuato in data 22.03.2019 congiuntamente a rappresentanti del Ministero per i Beni e Le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Caserta e Benevento, Regione Campania - Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali - UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Ministero della Difesa - Comando Stazione Carabinieri Forestale di Caserta e Ministero della Difesa - Comando Forze Operative Sud - Poliambulatorio Caserta, allegato alla presente. Si evidenzia inoltre che, le essenze arboree individuate non sono tra quelle di impianto originario né rientrano tra quelle censite come alberi monumentali.

Giova infine ricordare che l'intero compendio è oggetto, da parte della scrivente Agenzia, di un Piano di Razionalizzazione per il quale è stata avviata, parallelamente alla presente progettazione, la redazione di un Progetto di Fattibilità Tecnica Economica con il quale, a seguito della delocalizzazione del Poliambulatorio, il Monoblocco sarà completamente restaurato e rifunzionalizzato per la realizzazione di un Polo Amministrativo destinato ad accogliere Amministrazioni Statali attualmente in locazione passiva nella città di Caserta; in tale ambito anche tutte le aree scoperte del compendio saranno oggetto di un più ampio intervento teso anche al recupero della loro fruizione da parte della cittadinanza.

4. Descrizione degli interventi

Nelle more della definizione del Piano di Razionalizzazione di cui in precedenza, richiamato il verbale allegato già citato in precedenza, si rende necessaria l'esecuzione di un servizio comprendente le seguenti attività:

- sfalcio e bonifica dalla vegetazione spontanea delle aree scoperte;
- riprofilatura delle siepi;
- tosatura tappeti erbosi e rifilatura cigli delle aiuole;
- pulizia generale dell'area;
- taglio degli alberi di alto fusto dal conclamato cessato stato vegetativo (n. 13 esemplari appartenenti alle specie "Pinus Pinea" e "Cupressus");
- previa esecuzione di indagini VTA, taglio degli alberi di alto fusto molto inclinati in riferimento al proprio asse, con chioma irregolare e scarso vigore vegetativo, presenti lungo il perimetro (n. 24 esemplari appartenenti alle specie "Pinus Pinea" e "Cupressus");
- raccolta, trasporto e conferimento a discarica autorizzata di tutto il materiale di risulta derivante dall'esecuzione delle attività sopra descritte.

Ulteriori dettagli (qualitativi e quantitativi) delle lavorazioni sono desumibili dal computo metrico (cfr. Elaborato 03_CME).

In allegato alla presente è riportato inoltre uno schema planimetrico con indicazione delle attività a farsi.

5. Fattibilità dell'intervento

L'intervento a farsi ricade in proprietà dello Stato.

Si reputa necessaria la temporanea occupazione di suolo pubblico per l'interdizione, in via cautelativa, della circolazione pedonale e veicolare nelle fasi di lavorazione inerenti gli alberi di alto fusto più prossimi alla recinzione su strada pubblica, a cura ed onere dell'Appaltatore.

Non necessitano ulteriori occupazioni di aree pubbliche e/o private.

Per quanto riguarda la necessità di preventiva acquisizione di autorizzazioni/pareri/nulla-osta/ecc., si rimanda all'apposito successivo paragrafo (cfr. § 9).

6. Cronoprogramma dei lavori

Per l'esecuzione delle opere previste in progetto si sono stimati necessari 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

Il dettaglio dell'articolazione temporale delle varie fasi, suddivise in "macro" attività, è riportato nell'apposito elaborato, cui espressamente si rimanda.

7. Stima dei costi dell'intervento

È stato redatto specifico computo metrico estimativo, da cui scaturisce un importo del servizio, a corpo, pari ad € 25.552,21 (venticinquemilacinquecentocinquanta/21) (rigo A), I.V.A. esclusa, comprensivo di € 11.171,49 (rigo A1.2) per oneri della manodopera soggetti a ribasso ed € 246,15 (rigo A2) per costi della sicurezza speciali non soggetti a ribasso, come dettagliatamente stimati nel relativo computo e riportati nella seguente tabella riepilogativa.

A - Importo Servizio			
A1	Importo servizio (A1 + A2)		€ 25 306,06
A1.1	<i>di cui per la sicurezza intrinseca</i>		€ 9,81
A1.2	<i>di cui per la manodopera</i>		€ 11 171,49
A2	COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI (da computo per la sicurezza)		€ 246,15
A	Importo servizio (A1 + A2)		€ 25 552,21
	Importo servizio soggetto a ribasso (A - A2)		€ 25 306,06

Pertanto l'importo dei lavori, al netto della sicurezza, soggetto a ribasso è pari ad € 25.306,06 (venticinquemilatrecentosei/06) (A - A2).

Per computare il servizio è stato utilizzato ad eccezione della voce "C01.06.003.a" il prezzario LL.PP. Campania 2016 (come da Delibera della Giunta Regionale n. 824 del 28.12.2017 il Prezzario regionale dei lavori pubblici anno 2018, è determinato nel prezzario regionale dei lavori pubblici anno 2016 con le relative analisi dei prezzi approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 359 del 13.07.2016; il Prezzario regionale dei lavori pubblici anno 2018 cessa di avere validità il 31.12.2018 e può essere transitoriamente utilizzato fino al 30.06.2019 per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data).

Si precisa che per "oneri della sicurezza" (rigo A1.1) si intendono quelli sostenuti da ciascun operatore economico per garantire la sicurezza aziendale e pertanto rientranti nelle spese generali, assoggettabili a ribasso.

Mentre i "costi della sicurezza speciali" sono quelli sostenuti per l'eliminazione dei rischi vari da interferenza e specifici per il cantiere in argomento, stimati nell'apposito computo dei costi della sicurezza speciali (rigo A.2), pertanto non soggetti a ribasso.

Si precisa inoltre che per quanto concerne la voce "C01.06.003.a" e per stimare i costi della sicurezza si è fatto riferimento per alcune voci al prezzario LL.PP. Lazio-Abruzzo-Sardegna 2012, attualmente vigente, non trovando un diretto riscontro nel prezzario LL.PP. Campania 2016.

L'importo complessivo per la realizzazione dell'intervento in argomento, come da quadro economico generale, ammonta ad € 47.175,35 (quarantasettemilacentosettantacinque/35) comprese la somme a disposizione dell'Amministrazione.

7. Forme e fonti di finanziamento

Il finanziamento per la spesa di cui innanzi è interamente allocato, nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia del Demanio, sul Capitolo 7754 del Bilancio dello Stato,

rubricato “Somme per la manutenzione, la ristrutturazione, il risanamento e la valorizzazione dei beni del demanio e del patrimonio immobiliare statale”.

8. Misure preventive e protettive per la sicurezza dei lavoratori

Sulla base della valutazione qualitativa e quantitativa delle attività comprese nel presente progetto, per il relativo appalto, ai sensi dell'art. 99, comma 1 del D.Lgs. 81/2008, non sussiste l'obbligo di trasmissione della notifica preliminare.

Il progettista ha individuato le misure preventive e protettive per la sicurezza dei lavoratori, quantificandone i costi, non soggetti a ribasso, valutati attraverso computo metrico estimativo (cfr. § 7).

9. Autorizzazioni/pareri/nulla-osta

Trattandosi di immobile sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, ai sensi dell'art. 22, comma 6 del predetto D.P.R., l'esecuzione dell'intervento è condizionato alla preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza. Pertanto ai fini della validazione del presente progetto dovrà essere acquisita l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21, comma 4 del D.Lgs. 42/2004; la relativa istanza preciserà anche l'eventuale assoggettabilità alla procedura di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 dello stesso decreto, atteso che l'area, come già indicato in precedenza, ricade nella zonizzazione del PTP “Caserta-San Nicola la Strada”.

10. Elaborati allegati alla relazione

Sono allegati alla presente relazione:

- A. Verbale di sopralluogo del 22.03.2019;
- B. Schema planimetrico con indicazione degli interventi.

I Progettisti:

F.to arch. Luca DAMAGINI

F.to geom. Antonio CIOFFI

Visto:

Il Responsabile Unico del Procedimento

F.to ing. Antonio DE FURIA

Visto:

**Il Responsabile U.O.
Servizi Tecnici**

F.to arch. Luca DAMAGINI

Visto:

Il Direttore Regionale

F.to dott. Edoardo MAGGINI



Regione Carabinieri Forestale Campania

Stazione di Caserta

C.so Trieste n°8 Caserta - tel/fax 0823/441664
indirizzo PEC: "fce42861@pec.carabinieri.it"

AGENZIA DEL DEMANIO Filiale Campania
25 MAR 2019
Prot. N° 4968

n.46 /2019 di Reg. del Comando Stazione

VERBALE DI SOPRALLUOGO E OPERAZIONI COMPIUTE

L'anno 2019, addì 22 del mese di marzo, alle ore 12:00 circa, i sottoscritti:

- Ufficiale di P.G. Mar. Ord. Raffaele SCARCIGLIA, Comandante la Stazione di Caserta;
- Agente di P.G. App. Domenico LA GAMBA, in servizio presso il Reparto in intestazione,

a seguito di richiesta di sopralluogo congiunto, pervenuta dall'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania, si sono portati presso l'Area Demaniale, identificata con n. CED0064 - "Ospedale militare S. Francesco da Paola", oggi "Caserma Tescione", sito in Caserta alla via San Francesco da Paola., ove è allocato il Comando Forze Operative Sud-Poliambulatorio, per dare seguito alle verifiche del caso.

Giunti sul posto, sono presenti:

- Funzionario Sanitario Psicologo Dott. Salvatore BARLETTA e Assistente Amministrativo Antonio RODOVERO, incaricati a rappresentarlo dal Col. Medico dott. Giorgio TROIANI Direttore del Poliambulatorio Militare di Caserta, del Comando Forze Operative Sud;
- Ing. Antonio DE FURIA e Geom. Antonio CIOFFI, in qualità di tecnici incaricati dall'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Campania, che ha richiesto il sopralluogo-verifica;
- Arch. Giuseppina TORRIERO e Dott. Giuseppe CRISPINO della Soprintendenza Archeologica delle Belle Arti di Caserta e Benevento;
- Dott. Michele MAGLIOCCA (agronomo) e dott. Massimo PIERI (agronomo), della Regione Campania U.O.D. 12 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta;

che hanno ricevuto formale richiesta dall'Agenzia del Demanio, ognuno per le proprie specifiche competenze, partecipano al sopralluogo congiunto per dare seguito alle verifiche del caso.

Si da atto che, alle ore 12:30 circa, si procede ad effettuare la verifica dei luoghi e l'Ing. Antonio DE FURIA, rappresenta quanto segue:

- al fine di porre in essere, da parte dell'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania, le necessarie attività per una manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza delle zone prospettanti su pubblica via e sui percorsi/accessi interni al compendio, non già interdetti, si ritiene indispensabile procedere, ad un intervento di:
 - potatura straordinaria/spalcatura e/o taglio delle essenze arboree di alto fusto individuabili come probabili rischi per la pubblica incolumità;
 - taglio delle essenze arboree dall'ormai cessato stato vegetativo;

l'ing. Antonio DE FURIA esibisce uno schema planimetrico di campagna, dell'area, sulla quale sono rappresentate le piante di varie essenze oggetto della verifica in corso che, si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante.

Da quanto evidenziato dall'Ing. DE FURIA ed in relazione alle verifiche effettuate durante il sopralluogo, sulle aree prospicienti alla via G. Fanin, Viale Giulio Douhet (Via Nazionale Appia), via San Francesco da Paola, viabilità di servizio interna al compendio, nonché confinante con l'Istituto di Frutticoltura e con l'area del demanio militare adibita ad alloggi, i tecnici intervenuti, per quanto di propria specifica competenza, rilevano quanto segue:

Tecnici della Soprintendenza Archeologica belle Arti di Caserta e Benevento:

Si sottolinea come le operazioni che comportano l'eliminazione di soggetti arborei debba essere documentata sulla base di una planimetria dettagliata, riportante la specie delle essenze arboree oggetto di intervento, Su questa base, la Soprintendenza si impegna ad esprimere la propria valutazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 del D.Lgs. 42/2004. Qualora ne ricorrano gli estremi, l'Agenzia del Demanio, dovrà attivare le procedure di autorizzazione paesaggistiche.

Tecnici della Regione Campania U.O.D. 12 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta:

In merito al solo aspetto tecnico si conferma quanto rappresentato dai tecnici dell'Agenzia del Demanio relativamente agli interventi di messa in sicurezza delle specie arboree visionate. Si ravvisa la necessità di salvaguardare durante le operazioni di messa in sicurezza da eseguirsi, le specie arboree autoctone limitrofe, nella fattispecie "quercine" (appartenenti alla specie quercus ilex) e soggetti appartenenti "Ligustrum spp".

In particolare si sono verificate le condizioni di assenza vegetativa (piante completamente secche) in n. 13 esemplari arborei, appartenenti alle specie Pinus Pinea e Cupressus, n. 24 esemplari arborei appartenenti alla specie Pinus Pinea e Cupressus, sono risultate molto inclinate in riferimento al proprio asse, con chioma irregolare e scarso vigore vegetativo, presenti lungo il perimetro descritto in premessa. In riferimento alle n. 4 piante da potare, di cui n. 2 pinus pinea, n 1 magnolia ed n. 1 leccio si raccomanda di procedere alla rimozione dei rami secchi e con difetti, presenti in chioma.

Il Funzionario Sanitario Psicologo Dott. Salvatore BARLETTA e Assistente Amministrativo Antonio RODOVERO, sentito per le vie brevi il Col. Medico dott. Giorgio TROIANI Direttore del Poliambulatorio Militare di Caserta, del Comando Forze Operative Sud, concordano con quanto proposto dall'Agenzia del Demanio, considerando che i sopracitati interventi, favorirebbero anche la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, di pertinenza del Poliambulatorio di Caserta.

La P.G. operante ed i tecnici della Regione Campania, precisano ed evidenziano che per eventuali-ulteriori richieste di verifica statica di altre piante presenti nell'area sarebbe necessario l'esecuzione di indagini specifiche (VTA) ed indagini disco-radiale, tramite l'utilizzo della tecnologia air spade.

Si da atto che alle ore 13:30 circa, i tecnici della Soprintendenza Archeologica di Caserta, lasciano la zona per pregressi impegni lavorativi e si procederà, successivamente, ad inviare il presente atto all'Ente, nei modi e nei tempi previsti per legge.

Si da atto che il presente verbale di sopralluogo, non ha una funzione autorizzativa, ma solo consultiva e di verifica.

Si da atto che durante le operazioni di sopralluogo, non sono stati arrecati danni a cose e/o persone.

Di quanto sopra è stato contestualmente redatto il presente verbale in n°05 (cinque) copie di cui: una viene consegnata al Sig. Comandante del Poliambulatorio Militare di Caserta, una viene consegnata ai Tecnici dell' Agenzia del Demanio di Napoli, proprietari dell'area, una viene consegnata ai Tecnici della Soprintendenza Archeologica di Caserta, una consegnata tecnici della Regione Campania e una trattenuta agli atti del Comando scrivente.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto dai verbalizzanti e dalle parti intervenute, in pari data nel luogo di cui sopra e viene chiuso alle ore __: __ -

I RAPPRESENTANTI DEL POLIAMBULATORIO MILITARE DI CASERTA

Red. For. Paolo Jolte

I TECNICI DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

proprietari dell'area

[Signature]
[Signature]

TECNICI DELLA REGIONE CAMPANIA U.O.D. 12

[Signature] *[Signature]*

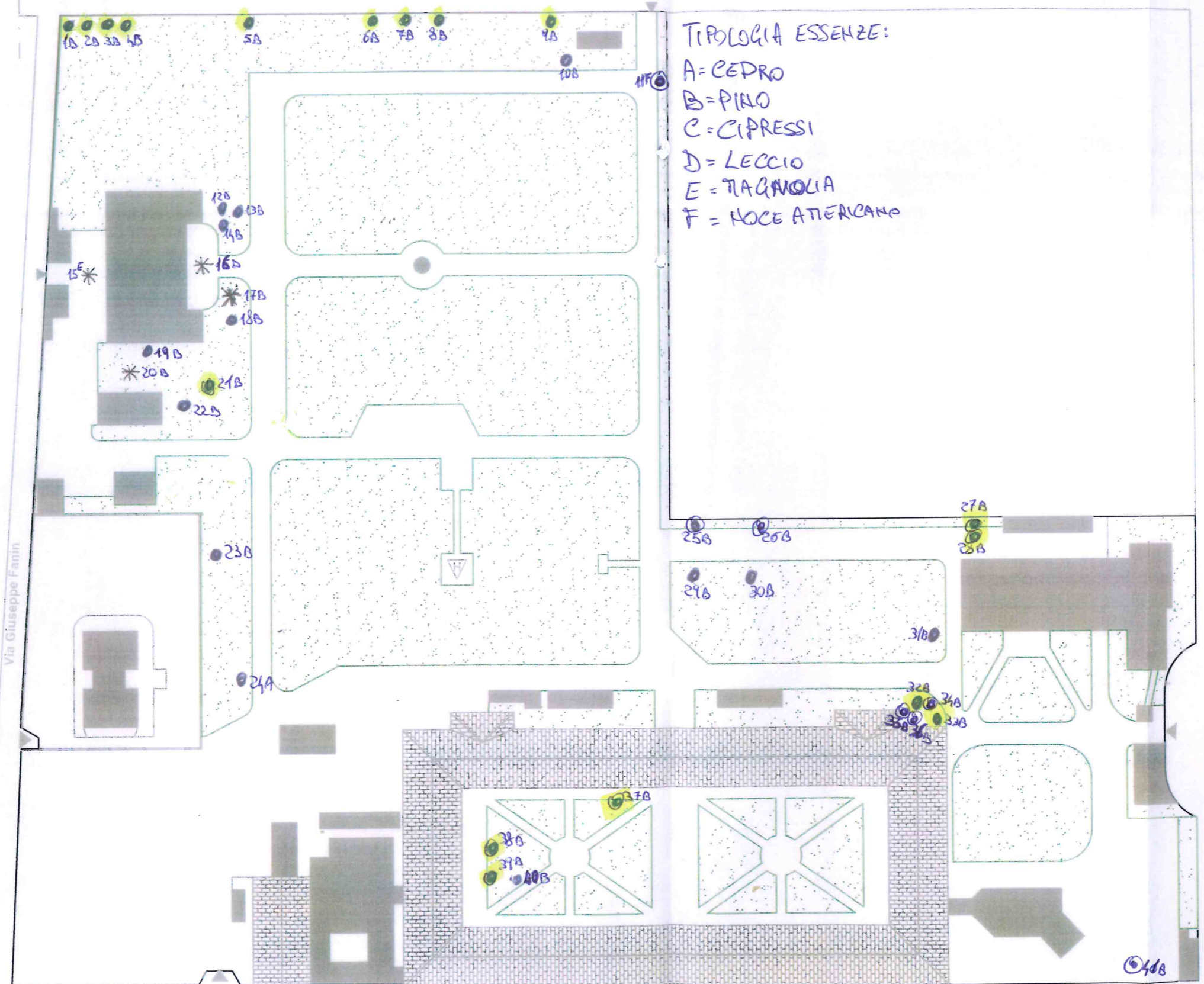
LA P.G. OPERANTE



[Signature]
[Signature]

X SECCA (Particolare angolo Viale Douhet e Via Fanin)
 X SITUAZIONE
 PERICOLO
 SPALCARE-SPALCARE (URGE)

Viale Giulio Douhet



TIPOLOGIA ESSENZE:
 A = CEDRO
 B = PINO
 C = CIPRESSI
 D = LECCIO
 E = TACQUOLIA
 F = NOCE AMERICANA

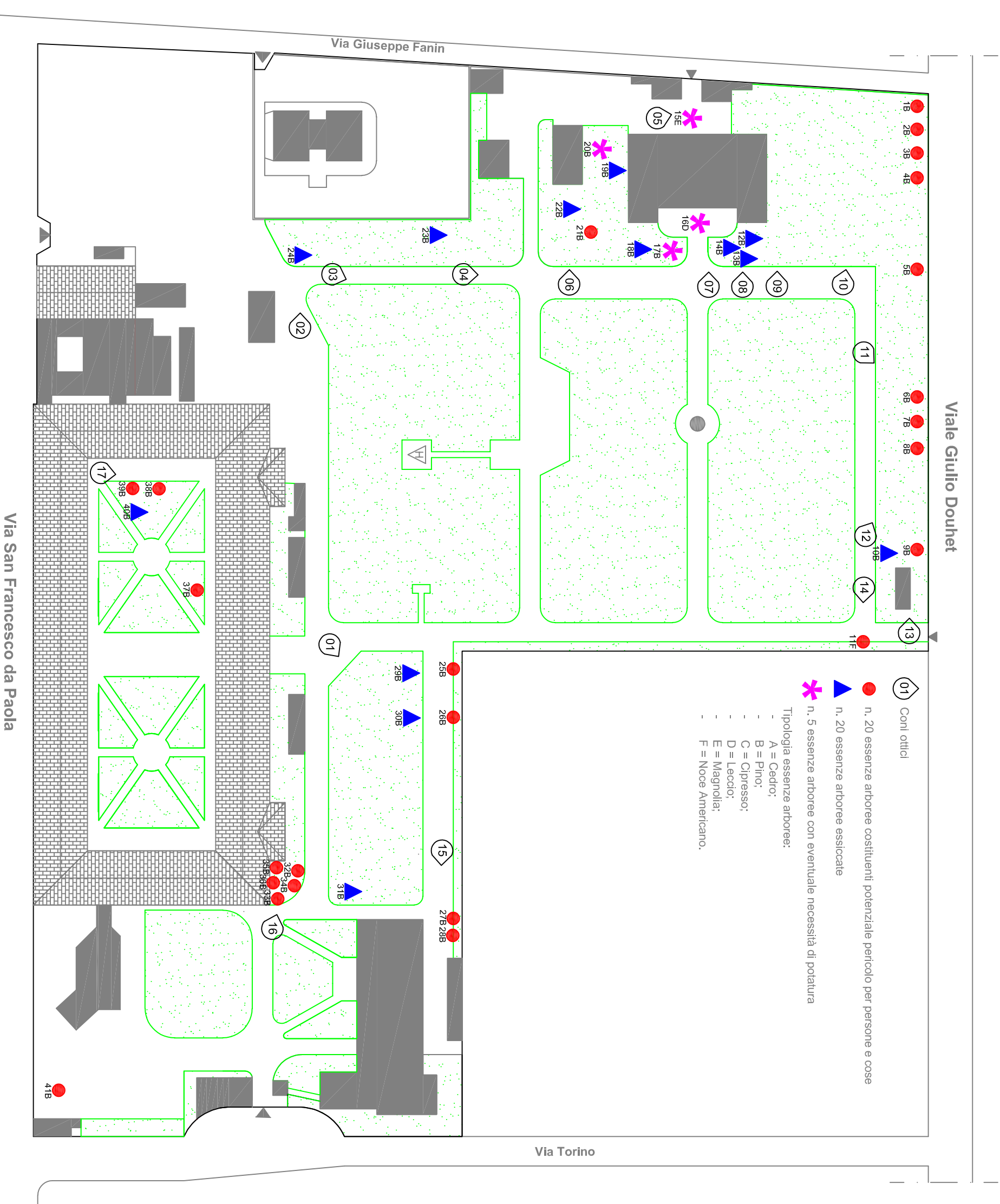
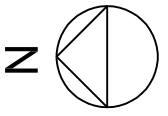
Via Giuseppe Fanin

Via Torino

Via San Francesco da Paola



Handwritten signatures and scribbles in the bottom right corner of the page.



- 01 Coni ottici
 - n. 20 essenze arboree costituenti potenziale pericolo per persone e cose
 - ▲ n. 20 essenze arboree essiccate
 - * n. 5 essenze arboree con eventuale necessità di potatura
- Tipologia essenze arboree:
- A = Cedro;
 - B = Pino;
 - C = Cipresso;
 - D = Leccio;
 - E = Magnolia;
 - F = Noce Americano.

Via San Francesco da Paola

Via Giuseppe Fanin

Viale Giulio Douhet

Via Torino

CEDD0064

"Ospedale militare S. Francesco da Paola"
CASERTA - Via S. Francesco da Paola